



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'I.C. "A. Balzico - Giovanni XXIII", per rispondere in modo adeguato e articolato ad una pluralità di studenti che manifestano bisogni educativi speciali con difficoltà di apprendimento, di sviluppo di abilità e competenze nonché con disturbi del comportamento stabili o transitori si propone di:

Ø INDIVIDUARE tempestivamente i Bisogni Educativi Speciali dell'alunno.

Ø FAVORIRE un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione.

Ø DEFINIRE pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di intervento nei confronti degli alunni con BES.

Per l'attuazione di una concreta politica di inclusione è necessario riscontrare i punti di criticità e i punti di forza attuali della scuola.

PUNTI DI CRITICITA'

Competenze digitali specifiche per l'utilizzo delle tecnologie come strumenti compensativi da potenziare

Presenza di barriere architettoniche, limitatamente al laboratorio di musica, che non consentono l'accesso agli alunni con disabilità motoria nel Plesso Balzico.

Parziale accettazione e disponibilità della famiglia nei confronti della situazione BES dei propri figli.

Limiti di informazioni, nelle documentazioni dei nuovi iscritti, atte a rilevare la condizione di BES

Assenza di docenti titolari per assicurare la continuità agli alunni.

Assenza di docenti (ad es. Potenziamento) da utilizzare nella realizzazione dei progetti di



inclusione e personalizzazione degli apprendimenti attraverso attività laboratoriali.

PUNTI DI FORZA

Presenza in Istituto di docenti con incarico di Referenti DSA, BES, Sostegno, Inclusione.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Realizzazione e somministrazione di griglie di rilevazione degli alunni con BES e predisposizione di percorsi personalizzati

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Presenza sportello ascolto

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola .

Monitoraggio degli obiettivi non raggiunti anche a seguito della didattica a distanza ed elaborazione di eventuale integrazione del PEI e PDP.(O.M. n 11 del 16/05/2020)

Presenza di laboratori utilizzabili dai BES.

Presenza di assistenti educativo-scolastiche competenti ed in continuità almeno da cinque anni

Accoglienza agli alunni con cittadinanza non italiana in ogni periodo dell'anno scolastico

Attenzione agli aspetti ed ai criteri valutativi.



Attenzione dedicata alle fasi di transizione e continuità degli alunni tra i diversi ordini di scuola mediante progetti mirati.

Adesione dell'Istituto ai progetti promossi dal Comune e dalla Regione

Classi con LIM e laboratori di Informatica.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'IC sostiene il successo formativo attraverso l'inclusione, si personalizza l'insegnamento, offrendo sostegno e recupero a chi ne ha bisogno. Si attivano la didattica inclusiva, i percorsi di recupero, l'uso di spazi didattici flessibili, la differenziazione delle strategie e la valorizzazione del benessere psicologico degli studenti didattiche. Per gli alunni BES si differenzia la didattica per offrire supporto, potenziamento e attività di recupero curriculare ed extracurriculare, come corsi di lingua, logico-matematici, scientifici e artistici, lo sviluppo delle competenze digitali e del pensiero computazionale ecc. Gli obiettivi del PEI vengono individuati dal GLO, sulla base delle potenzialità, dei bisogni e delle aree di forza dello studente. All'interno del PEI sono previste strategie e attività personalizzate, come l'uso di strumenti didattici specifici e attività di laboratorio. Il monitoraggio avviene attraverso l'osservazione sistematica e la valutazione continua, con criteri e modalità definiti in un documento condiviso con i consigli di classe, che viene aggiornato periodicamente o ogni volta che emergono nuove necessità. Gli obiettivi nel PDP sono individuati attraverso un'analisi delle esigenze e delle potenzialità dello studente, con il coinvolgimento di insegnanti, famiglia e specialisti. Il monitoraggio avviene tramite verifiche periodiche dei progressi che l'uso di strumenti compensativi come ad esempio laptop e misure dispensative. L'Ist. favorisce l'inclusione degli studenti stranieri attraverso metodologie partecipative e attiva il Protocollo di Accoglienza degli alunni stranieri. La scuola è dotata di una referente per l'intercultura. Vengono realizzate anche attività interculturali con dibattiti e confronti attraverso l'uso di radio, film e progetti di cooperative learning per promuovere il rispetto verso la diversità.

Punti di debolezza:

L'inclusione è un valore etico e un obiettivo sociale che richiede un impegno costante da parte di tutta la comunità scolastica (dirigenti, docenti, personale ATA, studenti e famiglie) e delle istituzioni, investendo in risorse, formazione e un cambiamento culturale profondo. Garantire l'inclusione non favorisce solo lo studente con bisogni speciali, ma arricchisce l'intera classe, insegnando il rispetto, l'empatia e la valorizzazione delle differenze. A volte l'utenza non comprende queste potenzialità ma



manifesta il timore che l'inclusione possa rallentare il programma o gli altri studenti, quindi permangono resistenze e pregiudizi oppure si vuole normalizzare lo studente diverso, piuttosto che coglierne la sua unicità. L'inclusione non riguarda solo la disabilità certificata, ma anche gli alunni stranieri, con difficoltà linguistiche, con svantaggio socio-economico o con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), aumentando ulteriormente la complessità della gestione della classe. È necessaria una formazione continua ed una collaborazione per fronteggiare le nuove problematiche sociali.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI è il documento nel quale sono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno/a diversamente abile in funzione della crescita armonica della personalità e ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione. Con il D.L. del 2020 e successive modifiche si adotta il nuovo PEI che valuta le capacità e le performance degli alunni con disabilità. L'ICF ci chiede di osservare e valutare le capacità dello studente rispetto ad attività e partecipazione. Con l'approccio ICF siamo chiamati ad osservare l'ambiente e dobbiamo saper leggere la situazione che riguarda il nostro studente in ragione di quello che è in grado di fare avulso dall'ambiente (capacità) e rilevare lo stesso atteggiamento all'interno dell'interazione di un ambiente (performance). Lo stesso ambiente concorre a migliorare o peggiorare una capacità. Quindi, questo, può diventare una barriera o un facilitatore. Nel progettare le attività, dunque, bisogna considerare questi due fattori. Capacità e performance non sono una in relazione all'altra. L'alunno può avere una compromissione



della capacità e una performance ottimale. Tutto dipende dall'ambiente che può aumentare le performance. Dall'a.s. 2024-25 il PEI viene redatto direttamente sulla piattaforma Sidi. La realizzazione degli interventi previsti nel Piano Educativo Individualizzato coinvolge, a diversi livelli, tutte le figure di riferimento importanti per lo studente; per consentire un recupero globale è infatti necessario mantenere i contatti con le diverse strutture che si occupano degli alunni con disabilità, sia all'interno sia all'esterno della scuola. Il P.E.I. è redatto entro la fine di ottobre, verificato ed eventualmente aggiornato in qualsiasi momento dell'anno scolastico. Alla definizione del P.E.I. provvedono l'insegnante di sostegno in collaborazione con gli insegnanti curricolari di ogni disciplina o area, con i familiari e gli operatori dell'Unità Multidisciplinare. Tutti gli insegnanti titolari della classe dell'alunno con disabilità sono corresponsabili dell'attuazione del P.E.I. ed hanno quindi il compito di valutare i risultati dell'azione didattico-educativa. L'insieme delle osservazioni iniziali e continue di tutti i docenti, l'analisi dei processi di apprendimento, le decisioni riguardanti interventi individualizzati per il miglioramento dei risultati costituiscono il fondamento per la valutazione finale.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è redatto dal Gruppo di lavoro composto dall'intero consiglio di classe congiuntamente con gli operatori dell'Unità Multidisciplinare, gli operatori dei servizi sociali, in collaborazione con i genitori.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

L'I.C. Balzico-Giovanni XXIII intende valorizzare il ruolo delle famiglie continuando a garantire la costante partecipazione dei genitori agli organi collegiali coinvolti nella progettazione delle attività educative di tutti gli alunni:

- presenza dei genitori nel GLO, in cui viene condiviso ed approvato il PEI,
- condivisione con le famiglie dei PDP redatti per gli alunni DSA e BES.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale



Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione in decimi va rapportata ai P.E.I. ed ai PDP, che costituiscono i punti di riferimento per le attività educative, formative e valutative. Essa viene sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance. La scuola utilizza una scheda di osservazione e rilevazione delle difficoltà iniziali degli allievi BES. In base alla redazione collegiale di tali schede, si perviene ad una valutazione complessiva condivisa. Anche nelle prove comuni si è concordato con i dipartimenti di modulare tali prove sulle difficoltà dei ragazzi, per pervenire ad una



valutazione rispondente alle capacità di ciascuno.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'orientamento degli studenti con disabilità avviene attraverso degli incontri personalizzati con gli istituti e i docenti che li prenderanno in carico, negli ordini di scuola successivi.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Peer tutoring
- Mentoring

Allegato:

Griglia di valutazione analitica per alunni con disabilità.pdf